

Votazione per le elezioni Europee del 6/7 Giugno 2009 da parte dei cittadini italiani all'estero.



COMUNE DI ANDEZENO

Provincia di Torino

UFFICIO ELETTORALE COMUNALE

**ELEZIONI EUROPEE
di Sabato 6 e Domenica 7 Giugno 2009**

Votazione dei cittadini italiani residenti in paesi dell'Unione Europea (solo) per l'elezione del Parlamento Europeo

Si informano i cittadini italiani residenti all'estero, in paesi dell'Unione Europea, che il decreto legge 24/06/1994, n. 408, convertito nella Legge 483/1994 (che ha recepito la Direttiva 93/109/CE), riconosce:

- la facoltà ai cittadini italiani residenti nei paesi dell'Unione Europea di esercitare il diritto di voto nel Comune del paese dell'Unione Europea in cui risiedono (e candidarsi) per i rappresentanti di tali paesi al Parlamento Europeo secondo le regole vigenti in tali paesi;
- votare nei seggi appositamente istituiti presso i Consolati Italiani nei paesi dell'U.E. (Art. 3, comma 1, del D.L. 408/94);
- rientrare in Italia e votare nel Comune di residenza, esibendo la tessera elettorale e previa attestazione del Sindaco (in tal caso possono votare anche per l'elezione del Sindaco e del Consiglio Comunale di Cornuda).

Gli elettori italiani temporaneamente residenti in uno dei Paesi dell'Unione Europea per motivi di lavoro o di studio possono votare i membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia, "in loco", e cioè nei seggi per gli italiani residenti in tali paesi, appositamente istituiti presso i suddetti Consolati (Art. 3, comma 3 decreto legge 24 giugno 1994, n. 408, convertito

in legge dall'art. 1 della legge 483/94). **La domanda**, diretta al Sindaco del comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, **va presentata entro il 19 marzo 2009 al Consolato italiano** competente.

Gli elettori italiani **temporaneamente** fuori dal territorio dell'Unione Europea per motivi di servizio o missioni internazionali, possono chiedere di esercitare il **voto per corrispondenza all'estero**, previa presentazione di **apposita domanda** da fare pervenire all' **Ufficio di appartenenza** entro e non oltre il 35° giorno antecedente la data della votazione in Italia cioè entro **DOMENICA 3 MAGGIO 2009** (Artt. 2 e 3 del decreto legge 27 gennaio 2009, n. 3, convertito in legge dall'art. 1 della legge 19 febbraio 2009);

L'ufficio Elettorale è a disposizione per ogni ulteriore informazione ed è aperto tutti i giorni con il seguente orario:

LUNEDI' dalle ore 9 alle ore 12,30
MARTEDI' dalle ore 9 alle ore 12,30 e dalle ore 14.00 alle ore 16.00
MERCOLEDI'. dalle ore 9 alle ore 12,30
GIOVEDI' dalle ore 9 alle ore 12,30 e dalle ore 14.00 alle ore 16.00
VENERDI' dalle ore 9 alle ore 12,30

Tel. 011 9434204 - Fax 011 9434466

E-mail: r.rochira@comune.andezeno.to.it

www.comune.andezeno.to.it

Le procedure legate al voto degli italiani residenti all'estero

Voto all'estero per corrispondenza

Gli elettori italiani residenti all'estero, fuori dai paesi dell'U.E., votano per corrispondenza per i candidati della circoscrizione Estero. Gli Uffici consolari spediscono, non oltre 18 giorni (mercoledì 20 maggio) prima della data stabilita per le votazioni in Italia, un plico contenente:

- il certificato elettorale
- la scheda e la relativa busta piccola, nonché una busta affrancata con l'indirizzo dell'Ufficio consolare competente
- le liste dei candidati nella ripartizione geografica d'appartenenza (Europa, America meridionale, America settentrionale e centrale, Africa, Asia, Oceania e Antartide)
- un foglio con le modalità di voto e il testo della legge 459/2001

- L'elettore esprime il proprio voto sulla scheda o sulle schede elettorali

- il voto si esprime tracciando **un solo segno** (ad esempio una croce o una barra) sul simbolo della lista prescelta o comunque all'interno del rettangolo che lo contiene
- l'elettore può, inoltre, esprimere due voti di preferenza nelle ripartizioni geografiche alle quali sono assegnati due o più deputati o senatori (Europa, America Meridionale e America Settentrionale per la Camera; Europa e America Meridionale per il Senato) e un voto di preferenza nelle altre, scrivendo il nome del candidato nella riga posta accanto al simbolo della lista votata
- il voto deve essere espresso con una **penna di colore nero o blu**, pena l'annullamento della scheda

L'elettore inoltre deve:

- introdurre la scheda o le schede nella relativa **busta piccola e sigillarla**
- introdurre la busta piccola nella **busta affrancata**, unitamente al **tagliando staccato dal certificato elettorale** comprovante l'esercizio del diritto di voto
- spedire il tutto **entro dieci giorni prima della data stabilita** per le votazioni in Italia al Consolato competente

Le regole

Gli elettori residenti all'estero che, **entro 14 giorni** dalla data delle votazioni in Italia, **non abbiano ricevuto a casa il plico** con tutta la documentazione elettorale, possono farne richiesta **presentandosi di persona al proprio Consolato**.

In alternativa, l'elettore residente all'estero può optare per l'esercizio del diritto di voto per i candidati che si presentano nelle circoscrizioni e Regioni del territorio nazionale **rientrando in Italia** e votando presso la **sezione elettorale nelle cui liste elettorali è iscritto**.

In tal caso l'**elettore residente all'estero** (*cosiddetto optante*) deve dare comunicazione scritta della sua opzione al consolato di residenza **entro dieci giorni** dalla data di indizione delle votazioni.

Non sono previste agevolazioni di viaggio per l'elettore che abbia optato per l'esercizio del diritto di voto in Italia, salvo quelle concesse all'interno del territorio nazionale.

Non possono votare per corrispondenza gli elettori italiani residenti in Stati con cui il Governo italiano non ha raggiunto le necessarie intese: questi dovranno ricevere l'apposita cartolina-avviso per votare in Italia.

Voto dei cittadini temporaneamente all'estero per motivi di servizio o missioni internazionali

CHI PUO' VOTARE Il diritto di voto per corrispondenza dei cittadini temporaneamente all'estero per motivi di servizio o missioni internazionali è consentito:

- a) al **personale** appartenente ai reparti organici o facenti parte di equipaggi di nave delle **Forze armate** e delle **Forze di polizia** temporaneamente all'estero perchè impegnato nello svolgimento di missioni internazionali;
- b) ai dipendenti di **amministrazioni dello Stato**, temporaneamente all'estero per motivi di servizio, qualora la durata prevista della loro permanenza all'estero sia superiore a sei mesi, nonché, qualora non iscritti alle anagrafi dei cittadini italiani residenti all'estero, ai loro familiari conviventi;
- c) ai **professori universitari, ordinari ed associati, ai ricercatori ed ai professori aggregati** che si trovano in servizio presso istituti universitari e di ricerca all'estero per una durata complessiva di almeno sei mesi e che, alla data di convocazione dei comizi, si trovano all'estero da almeno tre mesi.

MODALITA' DEL VOTO

I soggetti previsti dalla lettera a) e b) possono presentare la domanda per partecipare al voto per corrispondenza al Comando o all'Amministrazione di appartenenza **entro e non oltre il trentacinquesimo giorno antecedente** alla data della votazione in Italia, indicando il nome, cognome, cognome del coniuge per le donne coniugate o vedove, il luogo e la data di nascita, il sesso, l'indirizzo di residenza, il comune di iscrizione nelle liste elettorali, l'indirizzo della propria dimora all'estero e, ove possibile, i relativi recapiti.

Per i familiari conviventi è prevista una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dello stato di familiare del convivente. Il Comando o l'Amministrazione di appartenenza, entro e non oltre il trentesimo giorno antecedente alla data della votazione in Italia, dovrà far pervenire all'ufficio consolare i nominativi dei richiedenti con gli elenchi distinti per comune di residenza.

I soggetti di cui alla lettera c), invece potranno far pervenire direttamente le loro domande all'**ufficio consolare** con le stesse modalità.

Gli uffici consolari, entro il venticinquesimo giorno antecedente alla data delle votazioni in Italia, trasmetteranno a ciascun comune, con telefax o per via telematica, l'elenco dei nominativi che hanno fatto pervenire la domanda per l'ammissione al voto per corrispondenza all'estero. Entro le successive ventiquattro ore i comuni invieranno all'ufficio consolare l'attestazione dell'Ufficio elettorale con la quale si accoglie la domanda, in mancanza di cause ostative. Inoltre, gli elenchi elettorali saranno trasmessi alla Commissione elettorale circondariale, che provvederà a depennare

gli elettori dalle liste destinate alle sezioni in cui essi risultano iscritti, ovvero in caso di svolgimento contestuale di altra consultazione a provvedere ad apposita annotazione sulle medesime liste.

E' prevista, infine, la possibilità di **revocare la domanda di voto** per corrispondenza mediante una espressa dichiarazione, datata e sottoscritta dall'interessato che deve pervenire direttamente all'ufficio consolare.

Il Ministero dell'interno entro e non oltre il **ventiseiesimo** giorno antecedente alla data delle votazioni in Italia consegnerà al Ministero per gli affari esteri le liste di candidati e i modelli delle schede elettorali relative alla circoscrizione Camera e alla circoscrizione Senato in cui è compreso il Comune di Roma.

SCRUTINIO DEI VOTI

Le schede votate dagli elettori temporaneamente all'estero ammessi al voto per corrispondenza vengono scrutinate negli uffici elettorali di sezione individuati, entro e non oltre il ventesimo giorno antecedente alla data della votazione in Italia, dalla commissione elettorale circondariale dei comuni interessati. A tal fine vengono istituiti due o tre seggi speciali nei comuni interessati.